

MalpensaNews

Le grida a Samarate nella notte, lui pieno di sangue che urla: «Sono stato io»

Andrea Camurani · Wednesday, May 4th, 2022

«**La prima cosa a cui ho pensato è stata la famiglia. I figli**». Pausa pranzo fra cielo e nuvole a Samarate, una giornata normale di primavera, villette a schiera, case perfette all'apparenza come le famiglie che le abitano. «**È sempre stato una persona buona con la famiglia, ha sempre cercato di non far mancare loro niente**». Eppure.

Basta un numero civico a separare normalità fatte di piccoli riti quotidiani come l'uscita di casa per andare al lavoro, il rientro a metà giornata per consumare un pasto frugale, e la sera magari per stendere i panni e portare il cane a fare un giro. Ma oggi è diverso. **Oggi, 4 maggio, pure il clima sembra lasciar leggere fra i chiaroscuri che qualcosa di grave è successo**: lo dicevano gli sguardi delle persone, di chi non voleva dire nulla perché non sapeva nulla o perché in effetti poco c'era da dire di una famiglia rispettabile e senza macchia. Ma la giornata di oggi per sempre sarà ricordata dagli abitanti di San Gervasio, quartiere di Samarate.

Lo ricorderà la signora Manuela e sua figlia Chiara che vivono proprio al civico 34 di quella via Torino funestata dall'ennesima tragedia familiare, strada come tante che si raggiunge percorrendo la statale. Un viottolo a fondo cieco che la signora Manuela stava per impegnare stamani all'alba, attorno alle 6 per uscire. «Stavo tornando in cucina per prendere le chiavi della macchina e ho sentito quelle grida: un'invocazione di aiuto. **Ho pensato subito che stesse giocando con la bambina, ma non era possibile, era troppo presto**. Mi sono affacciata al garage, poi l'ho visto, era Alessandro, era a terra, coperto di sangue e chiedeva aiuto». **Ancora buio, in giro nessuno: il gelo che si forma in gola**.

«La prima cosa che ho pensato di fare è stato chiamare i soccorsi, pensavo che ci fosse stata una rapina, un furto andato male. **Invece era lui, Alessandro Maja, che chiedeva aiuto**». In quei frangenti anche la figlia della signora Manuela, Chiara, è uscita dall'abitazione per capire cosa stesse succedendo e ha visto l'uomo invocare aiuto: «**Li ho uccisi tutti. Sono stato io**», diceva.

This entry was posted on Wednesday, May 4th, 2022 at 4:17 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

